


SETTIMANALE CATTOLICO DELL'ALTO MILANESE

Luce

11 SETTEMBRE 2005

ANNO 92 - N. 32 - REDAZIONE: TEL. 0332.280.006 - FAX 0332.284.055 - E-MAIL LUCE@COMUNICARE.IT - WWW.LUCEONLINE.ORG



Nonostante il know how interno, Techint ha individuato all'esterno un architetto per il nuovo ospedale legnanese. Si tratta del bresciano Camillo Botticini



Lo strumento del project financing si dimostra sempre più diffuso per realizzare le grandi opere pubbliche. E intanto Techint erige nosocomi in Italia

Ospedale a misura di paziente

COME SI PARLA POCO, a Legnano, del nuovo ospedale! A giugno 2004 il promoter (Techint, Italia servizi integrati, Consorzio servizi integrati, impresa Vinco Renzo) illustrò il progetto, poi quasi il silenzio da Ao e progettisti. Eppure, per la città e i Comuni vicini l'opera è fondamentale e di novità da far sapere ce ne sono. Noi lo abbiamo fatto scrivendo di Genesi uno spa (sede: Milano, via monte Rosa 93) dal 23 marzo concessionaria della Ao per realizzare e gestire la struttura. Ora continuiamo con **Camillo Botticini**: bresciano classe 1965, tra gli esponenti della nuova architettura contemporanea, cui Techint ha affidato il disegno del nosocomio. Dottore di ricerca in Progettazione architettonica e urbana al Politecnico di Milano dove insegna come professore a contratto, Botticini ha aperto uno studio nel 1993, è stato segnalato a numerosi premi ed è già oggetto di una monografia.

di
**ALBERTO
COLOMBO**

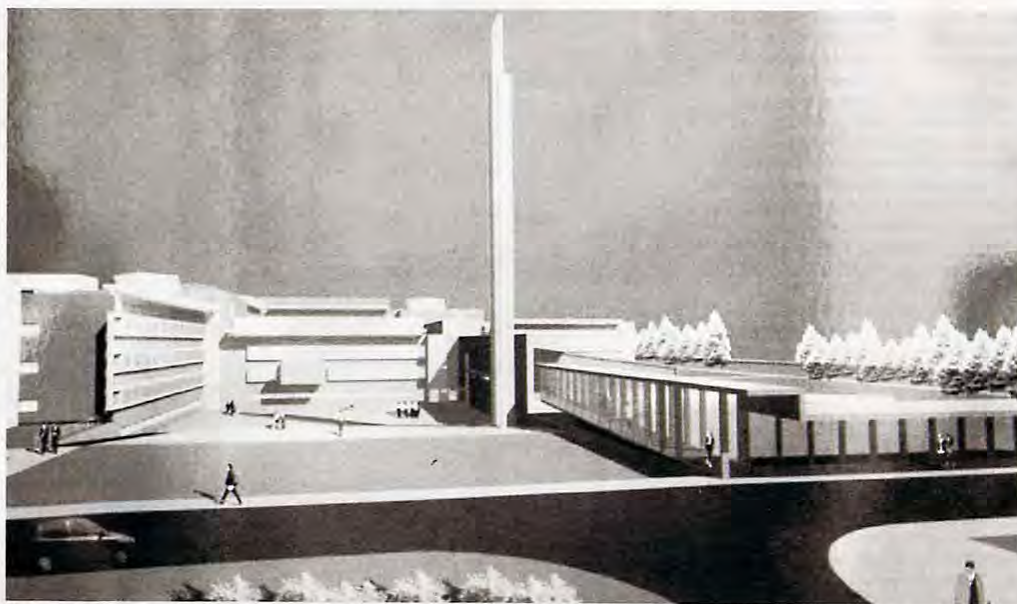
Camillo Botticini, bresciano, è il progettista dell'ospedale di Legnano. A lui si deve la definizione del nido aziendale

vello. Ma, come altre società italiane di ingegneria, chiama altri professionisti: scelta vincente per dare la massima qualità frutto di una concertazione dove nessuno ha in mano la verità e tutti danno il meglio. Per altre grandi opere ciò non è accaduto: una su tutte, Malpensa». Continua: «È la mia prima esperienza in tal senso. Dal 2003 partecipo alla ideazione dell'ospedale concertata dal progettista, l'architetto Luigi Colombo: offro consulenza nella definizione architettonica di planimetrie, spazi aperti e complesso. Il lavoro è nella fase di stesura dei progetti esecutivi e continuerà fino al 2007».

Sulla tempistica - la posa della prima pietra era prevista ad aprile 2005 - Botticini dice: «Non è mia competenza; ma il cantiere potrebbe aprire in autunno». Si sofferma, invece, sulla filosofia soggiacente al disegno architettonico: «Il progetto dà un'immagine di un ospedale vicino agli utenti: cittadella della salute con materialità leggera e ben integrata nel paesaggio. Un ospedale dotato di modernità ed efficienza e che le comunica; che dà facilità di uso e orientamento: la stele alta 42 metri con la scritta "ospedale di Legnano" funge da indicazione segnaletica e permette di rintracciare la struttura».

La "mano" di Botticini nell'opera riguarda, infine, il nido aziendale. L'architetto ri-

Esordisce: «Nel progettare i moderni ospedali sul modello presentato nel 2000 dal ministro Veronesi, Techint ha esperienza e know how di primissimo li-



Una veduta del progetto del nuovo ospedale con la stele da 42 metri utile ad identificare la presenza dell'ospedale anche da grandi distanze. In alto, l'entrata vecchia e, sotto, l'architetto Camillo Botticini



vela: «È pienamente integrato col resto della struttura e progettato seguendo le più avanzate concezioni pedagogiche. È connotato da piani verdi e giardini per i bimbi con vetrate: tutto dà l'impressione che sia radicato al suolo».

IL PROJECT FINANCING

Il sistema per le opere pubbliche



Per ospedali di nuova generazione il sistema di costruzione attraverso il finanziamento denominato "project financing" di Techint si fa largo in Italia. Già vinte gare importanti con progetti che rielaborano precedenti strutture innovative (come l'Humanitas a Rozzano realizzata all'inizio degli anni Novanta su progetto di James Gowen), la società di ingegneria milanese ha proposto a giugno un nuovo ospedale in project financing per i Castelli romani

(350 posti; ne sostituisce tre) e con le società Astaldi e Pizzarotti è in pole position come promoter per aggiudicarsi i quattro ospedali toscani a rete: Lucca, Massa, Pistoia e Prato (1.700 posti letto); oltre 178mila metri quadrati la superficie ospedaliera; 270,7 milioni di euro di cui 116,3 a carico del privato. Progetti dove Techint ha scartato i cliché della progettazione ospedaliera e ha affidato il disegno a esponenti della nuova architettura contemporanea italiana capaci di coniugare estetica e innovazioni tecnologiche: il bresciano Camillo Botticini per Legnano, il bolognese Mario Cucinella per la Toscana, lo studio romano Labics per Ariccia. [a.c.]